

## CULTURA &amp; SPETTACOLI

T: 071 4581

E: spettacoli@corriereadriatico.it

F: 071 42980

## “Un Festival per unire le sponde”

Adriatico-Mediterraneo: tanti appuntamenti che si snoderanno nell'arco di 9 giorni

## LA GRANDE RASSEGNA

CRISTINA GIOACCHINI

## Ancona

“Di straordinaria attualità, è un contenitore che sa amplificare storie, culture, identità ed emozioni diverse eppure uguali tra loro perché uguali sono le radici, il Mediterraneo che le hanno generate”. Con queste parole, il presidente della Regione Marche Gianmario Spacca ha introdotto ieri in conferenza stampa il Festival Adriatico-Mediterraneo, uno degli eventi culturali più significativi della regione. 200 artisti e intellettuali in 9 giorni, in 20 luoghi della città, 6 edizioni, sono i numeri con cui tornano ad affacciarsi sul mare Adriatico, dal 25 agosto al 2 settembre, questa serie di appuntamenti con la cultura, magistralmente coordinati dal Presidente dell'Associazione Adriatico Mediterraneo, il grande artista Giovanni Seneca. Anche quest'anno infatti musica, danza, teatro, incontri, esposizioni e cinema, rappresenteranno il modo per proseguire sulla strada del processo di condivisione di temi e problemi strategici, per sviluppare un comune sentire dei popoli del mare, nella stessa logica con cui il progetto della Macroregione Adriatico Ionica si sta



Il tavolo dei relatori durante la presentazione del Festival Adriatico-Mediterraneo ieri alla Cittadella di Ancona

muovendo, per far consolidare la cooperazione economica e sviluppare una governance comune.

“Con un approccio multiculturale ed ospiti di grande livello - continua Spacca - ci si inserisce nella prospettiva indicata all'Europa dalle Regioni dell'area. E' il progetto della Macroregione Adriatico Ionica che, come ha detto giorni fa a Bruxelles il Ministro Giulio Terzi, apre opportunità significative di crescita in materia ambientale, infrastrutturale, economica.

Nel 1989, con il crollo del

muro di Berlino, attorno al mare Adriatico si è aperta una forte crisi, come la frammentazione dell'ex Jugoslavia e la sanguinosa guerra fratricida hanno drammaticamente testimoniato. In questa situazione, un ruolo importante è stato svolto dalle città, dalle organizzazioni della società civile e dalle Regioni, che si sono fatte carico delle ragioni di un dialogo che, partendo dal basso, sapesse trasformare l'Adriatico da “linea di frontiera a rinnovato spazio di pace - Sponda Est”, uno dei due temi dominanti del Festival - conclude il Governatore - ripercorre la storia dei

Balceni a venti anni dall'assedio di Sarajevo. Da allora, l'Adriatico è divenuto spazio di comuni origini”.

Tanti i partner che hanno aderito all'iniziativa, uno di questi è la Camera di Commercio di Ancona. “La partecipazione dell'Ente - ha detto il Presidente Rodolfo Giampieri - è dovuta al fatto dell'individuare in identità e cultura due essenziali direttrici di sviluppo economico nei propri piani strategici, forte di collaborazioni importanti come quella con il Festival”.

E che tra i suoi obiettivi programmatici più importanti si ha quello dello sviluppo sostenibile e della Blue Economy. Andrea Nobili, Assessore alla Cultura del Comune di Ancona, in sostanza ha descritto il Festival come un viaggio nelle nostre comuni radici musicali ed una collettiva riaffermazione di un'appartenenza: La cultura può assecondare la vocazione storica di un tessuto urbano, dando vita a luoghi e contenitori. E' quello che accade con questo Festival, capace di far prendere forma e funzioni al fronte mare”.

## La Corte della Mole sarà il fulcro dove arriveranno i big

## IL PROGRAMMA

## Ancona

La IV edizione del Festival Adriatico Mediterraneo torna con due temi: il fronte mare, valenza sociale e storica dei porti del Mediterraneo e, Sponda Est, le forme d'arte dei Balcani, a 20 anni dell'assedio di Sarajevo. Tra gli appuntamenti in programma: il 25 agosto, il filosofo Massimo Cacciari riceverà il Premio Adriatico Mediterraneo. L'Arco di Traiano è il luogo scelto per il jazz mediterraneo, dal 27 agosto al 2 settembre, la Chiesa del Gesù, con la musica classica, Marina Dorica con la popolare, la piazza delle Muse con la Taranta della notte mediterranea. Il fulcro sarà la Corte della Mole, dove ogni sera, si avvicenderanno i big. Il 25 agosto con Mare Nostrum, incontro condotto da Giancarlo Galeazzi. Alla Corte della Mole si esibiranno il 26, il pianista Chano Dominguez e il ballerino di Flamenco Daniel Navarro con Piano y Duende, seguirà il 28 Moscow, grazie al pluripremiato coreografo spagnolo Marcos Murau. Il 27 Paolo Villaggio con La corazzata Potemkin è una cagata pazzesca. Il 28 Emma Dante ed Acquasanta; il 29, Eugenio Bennato. Il 30 agosto Teresa Salguero, con O' Mistério. Per il programma completo [www.adriaticomediterraneo.eu](http://www.adriaticomediterraneo.eu).

## Il Premio Città di Staffolo a Bruno D'Arcevia

## LA CERIMONIA

## Staffolo

Per il suo dodicesimo anno il Premio Città di Staffolo va al maestro del neomanierismo Bruno D'Arcevia. Oggi alle 18 presso la Collegiata di S. Francesco a Staffolo, si svolgeranno la tavola rotonda e la consegna del premio alla presenza dell'artista e delle autorità cui seguirà la preview della mostra “Staphilo” per tutti gli intervenuti. “Staphilo” è la personale del maestro Bruno D'Arcevia creata con particolare attenzione alle radici mitologiche dello stesso Staffolo. La leggenda, infatti, vorrebbe

come fondatore, Staphilo, primo mitologico viticoltore, figlio dei due protagonisti del mito del Minotauro: Arianna e Teseo. Il concept della mostra parte proprio da questa leggenda, per la quale il maestro ha creato un'opera inedita, articolandosi poi in brani mitologici più noti che hanno l'intento di dialogare attivamente con le grandi pale d'altare presenti all'interno della sede espositiva.

Alla consegna del riconoscimento seguirà la preview della mostra “Staphilo”

Alla nostalgica ricerca di un museo d'arte europea in Venezia. Probabilmente è in questo preciso frangente che nei roveli filosofici di un giovane Bruno D'Arcevia, appena approdato sul continente americano, si affaccia l'idea che, negli occhi di chi è sempre cresciuto ammirando Raffaello, Michelangelo, la statuaria greca e romana, Canova e Hayez, il classico rimanga l'unico orizzonte estetico possibile. D'altronde, nello stesso momento, al di là dell'oceano, i critici gridavano alla morte dell'arte e le gallerie divenivano, in quel frangente fecondo di nuove idee e di nuove modalità espressive, contenitore ideale

per installazioni, performance e video. All'interno di questo generale abbandono di tela e pennello si mosse gran parte dell'avanguardia del periodo che, parallelamente, cercò di attuare una prepotente stimolazione sensoriale del pubblico attraverso il criterio del nuovo e dell'eccentrico, mentre, su un diverso versante, altri tentarono la via della riattivazione del museo. In questo senso, una valida alternativa da sviluppare e percorrere l'aveva suggerita Giorgio De Chirico che dopo aver dipinto la Metafisica, aprendo all'idea di un tempo sospeso, aveva iniziato un processo di rivisitazione di se stesso e delle



Staphilo visto dall'artista

stanze del proprio museo personale, rivisitando capitoli della storia dell'arte poco apprezzati e riconosciuti. Bruno D'Arcevia, giunto all'apocalittico bivio della rinuncia ai mezzi più tradizionali della pittura a favore del corpo, della cinepresa, di parole o di oggetti, scelse di rimanere fedele a tavolozza e telaio e volgendo lo sguardo alla ricerca di un modus operandi che si stringesse attorno ai parametri della bellezza tradizionalmente intesa, dell'armonia e dell'equilibrio, il Maestro D'Arcevia scelse di dare ai suoi dei e alle sue dee forme e colori manieristi.

La mostra “Staphilo” resterà aperta al pubblico fino al 26 agosto con il seguente orario: dal venerdì alla domenica con orario 17 - 20, dal martedì al giovedì su appuntamento.

POPSOPHIA FESTIVAL DEL CONTEMPORANEO

CIVITANOVA MARCHE dal 12 luglio al 5 agosto 2012

INGRESSI GRATUITI

[www.popsophia.it](http://www.popsophia.it)

TERZO WEEKEND DA GIOVEDÌ 26 A DOMENICA 29 LUGLIO dalle 18.30



FULVIO ABBATE



MASSIMO CACCIARI



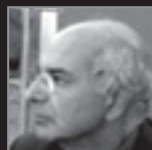
ARNALDO COLASANTI



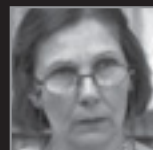
ROBERTO GIACOBBO



GENE GNOCCHI



GIACOMO MARRAMAIO



FRANCESCA RIGOTTI



GIANNI VATTIMO

Enti promotori



Media partner



Main sponsor



Official sponsor

